

INGENIO AL FEMMINILE |

Le donne dell'ingegneria nell'era dell'AI

Un tributo al talento femminile che guida innovazione, etica e sostenibilità nelle STEM

PAG. 8



INGENIO AL FEMMINILE

Le donne dell'ingegneria nell'era dell'AI

Un tributo al talento femminile che guida innovazione, etica e sostenibilità nelle STEM

DI IPPOLITA CHIAROLINI*

Il 12 novembre 2025, la Sala Convegni del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) a Roma è stata il palcoscenico della cerimonia di premiazione della quinta edizione del Premio Tesi di Laurea **"Ingenio al Femminile"**. Promosso dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI)** in collaborazione con Cesop HR Consulting Company, l'iniziativa si è affermata come un faro nella valorizzazione del talento femminile nell'ingegneria, puntando i riflettori su un tema di cruciale importanza globale: **"L'Intelligenza Artificiale per le nuove sfide del 2050"**.

Il successo di questa edizione, con candidature da 31 atenei diversi, ha confermato la crescita esponenziale del premio come strumento per colmare il *gender gap* nelle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering, and Mathematics*). Le ingegnere premiate non rappresentano solo talenti individuali, ma l'avanguardia del potenziale del Paese, destinate a diventare figure chiave per le start-up innovative e per la progettazione di una società più equa e inclusiva attraverso l'AI.

TRA SCIENZA E INGEGNERIA

Una delle chiavi di lettura più significative dell'evento è stata la sottolineatura dell'importanza vitale che

Scienza e Ingegneria devono non solo coesistere, ma dialogare e connettersi in modo sinergico.

L'Intelligenza Artificiale, tema centrale del premio, è la massima espressione di questa necessità: non può esistere innovazione ingegneristica senza la solida base della ricerca scientifica, così come le scoperte scientifiche necessitano dell'applicazione ingegneristica per trasformarsi in soluzioni concrete che migliorino la vita delle persone. L'AI, come è stato evidenziato durante la cerimonia, non è solo una questione di algoritmi, ma di responsabilità, etica e impatto sociale. Solo un approccio multidisciplinare, che unisce il rigore scientifico alla capacità progettuale dell'ingegneria, può garantire che l'AI sia sviluppata e implementata non solo per l'efficienza, ma anche per la creazione di un futuro sostenibile e umano. La prospettiva femminile, che per sua natura tende a un approccio più inclusivo e attento alle dinamiche sociali, è cruciale per indirizzare lo sviluppo dell'AI verso obiettivi come la sostenibilità ambientale, la biotecnologia e l'ottimizzazione dei fattori produttivi, aspetti fondamentali per affrontare le sfide del 2050.

IL RUOLO CHIAVE DI START-UP E AGGREGAZIONI PROFESSIONALI

A riprova del forte legame tra mondo accademico, professione e innovazione imprenditoriale, durante la cerimonia è stato citato il progetto "STEM Insieme". Questa iniziativa del CNI mira a promuovere la cultura in-

gegneristica come STEM, focalizzandosi sulla potenzialità del talento ingegneristico per la creazione di nuove start-up innovative con aggregazioni miste donne e uomini.

Le vincitrici di "Ingenio al Femminile" sono anche potenziali fondatrici e leader che possono trasformare le loro idee in imprese ad alto contenuto tecnologico, sfruttando l'AI per risolvere problemi complessi e generare valore economico e sociale. Il progetto "STEM Insieme" sottolinea che l'innovazione non è un fatto individuale, ma il risultato di aggregazioni professionali miste e multidisciplinari. In un settore in rapida evoluzione come quello dell'AI, la capacità di lavorare in squadra, di connettersi con ricercatori (come quelli del CNR) è cruciale.

CNI E CNR, CUORE DELLO STATO

La decisione della responsabile del progetto "Ingenio al Femminile" di ospitare la cerimonia presso la sede centrale del CNR, l'ente pubblico di ricerca più importante in Italia, assume un significato che va oltre la semplice ospitalità logistica.

"Questa scelta — afferma la responsabile del progetto, **Ippolita Chiarolini** — è l'inizio di una sinergia tra i due organismi, entrambi espressione di eccellenza e parte attiva della Repubblica italiana".

L'unione CNI e CNR ha lanciato un messaggio potente alla nazione: lo Stato crede fermamente nel talento femminile nell'ingegneria e nella scienza come motore di progresso e



intende sostenere attivamente quelle giovani donne che, attraverso le loro tesi e progetti, stanno già delineando le soluzioni per le complesse sfide del futuro.

LE VINCITRICI

Le neolaureate e dottorande premiate – tra cui le vincitrici delle categorie Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Industriale, Ingegneria dell'Informazione, il Premio Tesi di Dottorato e il Premio Speciale “Giulia Cecchetti” per l'Ingegneria Biomedica – rappresentano un capitale umano inestimabile. Le loro tesi hanno affrontato tematiche di frontiera, dimostrando come l'educazione e la progettazione dell'Intelligenza Artificiale possano effettivamente favorire

una società più inclusiva. Ingegneria Biomedica e dell'Informazione, che hanno registrato la quota maggiore di partecipanti, sono i settori dove l'impatto etico e sociale dell'AI è più evidente. Si pensi, per esempio, all'applicazione dell'AI per la diagnostica medica personalizzata, per la creazione di interfacce *human-machine* più accessibili, o per la riprogettazione di spazi urbani che tengano conto delle esigenze di ogni cittadino, sempre con la progettazione, conduzione e validazione della professionista. Queste giovani professioniste, infatti, sono il potenziale per le start-up innovative del Paese. La loro visione, con una formazione d'eccellenza e sensibile ai temi dell'inclusione

e della sostenibilità (in linea con l'Obiettivo 5 dell'Agenda ONU 2030 sulla parità di genere), è ciò che serve all'ecosistema italiano per crescere e competere a livello internazionale. Non si tratta solo di ingegneri brillanti, ma di vere e proprie innovatrici sociali che sanno combinare la potenza della tecnologia con una profonda comprensione delle dinamiche umane, garantendo che l'AI sia uno strumento di democratizzazione e non di esclusione. La loro eccellenza, celebrata dal CNI e dal CNR, è un investimento diretto nella costruzione di un'Italia tecnologicamente avanzata e socialmente responsabile.

***CONSIGLIERA CNI E DELEGATA AL**

PROGETTO “INGENIO AL FEMMINILE”

Pink Ing, sinergia territoriale

L'iniziativa “Pink Ing”, ideata dall'ing **Tania Balasso** e curata fin dal 2019 dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza, rappresenta un esempio virtuoso di come la promozione del talento femminile nell'ingegneria possa essere declinata a livello territoriale, creando una proficua sinergia con il progetto nazionale “Ingenio al Femminile”. L'evento annuale, giunto alla sua sesta edizione, si svolge con un taglio divulgativo, aperto a professionisti e alla cittadinanza, dimostrando la volontà di coinvolgere l'intera comunità. Il convegno, tenutosi il 7 novembre, si è concentrato sul tema “Ingegneria, Sicurezza e Leadership al Femminile”, riunendo professioniste provenienti dall'università, dalla ricerca e dalle istituzioni, che hanno condiviso esperienze e riflessioni cruciali sul valore della leadership femminile in settori ad alta responsabilità come la sicurezza, la progettazione e la gestione del rischio. La presenza di Ippolita Chiarolini, Consigliere del CNI e Referente di “Ingenio al Femminile”, ha evidenziato il forte legame tra la realtà locale e l'iniziativa nazionale, riconoscendo l'importanza dei network territoriali per il successo complessivo del progetto nazionale. L'evento ha saputo unire l'aspetto tecnico e quello ispirazionale, come testimonia la partecipazione di ingegnere di primo piano provenienti da enti come i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e l'Esercito Italiano. Pink Ing si conferma così un pilastro nel far conoscere le donne ingegnere e a credere nel proprio valore, portando le istanze e le eccellenze del territorio vicentino all'attenzione del panorama nazionale. L'iniziativa non solo celebra i successi, ma offre anche un palcoscenico per riflettere sull'impatto positivo che la prospettiva femminile ha in ogni ambito dell'ingegneria, in perfetta coerenza con gli obiettivi di inclusione e valorizzazione promossi dal CNI.



LE PREMIATE

Ingegneria civile e ambientale: Sarah Olimpia Sardone (Università di Bologna)

Ingegneria industriale: Eloisa Mazzocco (Università di Modena e Reggio Emilia)

Ingegneria dell'informazione: Sara Zoccheddu (Politecnico di Milano)

Ingegneria biomedica – Premio Giulia Cecchettin: Irene Iele (Università Campus Bio-Medico di Roma)

Premio Tesi di dottorato: Giulia Saccomano (Università di Trieste)

Menzione d'onore: Carmen Penepinto Zayati (Università di Pisa)

